



COMUNE
DI LIVORNO

Guida ai servizi Ufficio Casa

Comune di Livorno

2 0 2 1



“ Questa guida ai servizi nasce dall’esigenza di proporre ai cittadini un documento che possa essere di facile consultazione e che sia d’aiuto nella comprensione dei servizi offerti dall’Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo. ”

Pubblicazione promossa e redatta da

Comune di Livorno

Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

Coordinamento del progetto e cura editoriale: **Elisabetta Cella**

Grafica

COLORè snc Lucca

Stampa

**Centro Stampa
Comune di Livorno
settembre 2021**

Sommario

pag. 4 ASSEGNAZIONE
ALLOGGI ERP

pag. 8 MOBILITÀ
ALLOGGI ERP

pag. 13 EMERGENZA
ABITATIVA

pag. 16 MISURE DI
SOSTEGNO SFRATTI

pag. 22 CONTRIBUTO
AFFITTO

ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (comunemente chiamati “popolari”) a Livorno sono poco più di 6.000. Ogni qualvolta un alloggio ritorna nella disponibilità del Comune, a conclusione di una locazione, questo viene riassegnato attraverso lo scorrimento di specifiche graduatorie.

L'ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica presenti nel Comune di Livorno. Al Comune, infatti, compete definire chi ha titolo ad ottenere, o a mantenere, un alloggio popolare, mentre la gestione degli alloggi ERP (stipula dei contratti locazione, riscossione canoni, manutenzione ordinaria e straordinaria, amministrazione condominiale, ecc.) compete a Casa Livorno e Provincia (CASALP S.p.A.).

L'Ufficio casa pubblica ogni due anni il bando per l'assegnazione degli alloggi.

I bandi possono essere di due tipi: **Bando generale** o **Bando integrativo**. La differenza tra i due è che il bando integrativo aggiorna la graduatoria del bando generale, mentre il bando generale abroga la precedente graduatoria.

Le due tipologie di bandi si alternano con cadenza biennale.



Quando fare domanda per il bando generale?

Il bando generale esce sempre tra ottobre e dicembre, ogni 4 anni (2020-2024-2028, ecc.).

La domanda può essere presentata nei termini di pubblicazione del bando.

Si deve fare domanda se si vuole chiedere l'assegnazione ordinaria di un alloggio popolare.

Devono fare domanda anche gli assegnatari provvisori, poiché è l'unico modo per trasformare la propria assegnazione da provvisoria a definitiva e contemporaneamente, se lo si desidera, ottenere la proposta di un alloggio idoneo al nucleo familiare.

Quando fare domanda per il bando integrativo?

Se non si è fatto domanda al precedente bando generale e si vuole entrare in graduatoria oppure se si è già in graduatoria e si vuole aggiornare la domanda al fine di far valere nuove condizioni di attribuzione del punteggio.

Il bando generale esce sempre tra ottobre e dicembre, ogni 4 anni (2022-2026-2030, ecc.)



Chi può fare domanda?

I principali requisiti che devono essere posseduti per far domanda sono i seguenti:

- cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'Unione Europea (extra-comunitari devono avere almeno il permesso di soggiorno biennale e svolgere attività lavorativa)
- residenza anagrafica o sede di attività lavorativa a Livorno
- assenze di condanne penali passate in giudicato per delitti non colposi per i quali è prevista la pena detentiva non inferiore a 5 anni
- non essere proprietario o avere diritti di usufrutto, uso, abitazione, su immobili (salvo casi particolari)
- non essere proprietario di natanti e imbarcazioni, oltre ad autoveicoli con potenza superiore a 80 KW (110 CV)
- ISEE non superiore a €. 16.500 e patrimonio mobiliare dichiarato nell'ISEE non superiore a €. 25.000
- assenza di occupazione abusiva di alloggi ERP attuale o nei 5 anni precedenti la richiesta di domanda.

La legge prevede ulteriori requisiti per i quali si rinvia alla lettura del bando.

Come fare domanda?

La domanda si può fare solamente *on-line* attraverso la piattaforma predisposta dal Comune e pubblicata sulla rete civica.

Per fare domanda è necessario essere muniti di SPID, tessera sanitaria con PIN attivo, carta di identità elettronica con PIN attivo.

Coloro che non hanno la strumentazione informatica per poter fare domanda autonomamente potranno rivolgersi gratuitamente alle sedi di supporto che vengono indicate dal comune in occasione di ogni Bando.

Come funziona la graduatoria del bando generale?

Conclusa la pubblicazione del bando, le domande vengono controllate ed inserite in Graduatoria provvisoria entro i termini istruttori previsti dal bando.

La posizione in graduatoria del richiedente è determinata sulla base dei

punteggi previsti dalla legge.

E' importante controllare sempre l'esito della propria domanda.

Il cittadino ha possibilità, infatti, di presentare ricorso entro un termine che di solito è di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

La Commissione ERP esamina i ricorsi e successivamente viene pubblicata la Graduatoria definitiva.

L'ufficio assegna gli alloggi che si rendono disponibili secondo l'ordine di scorrimento della graduatoria.

É importante sapere che lo scorrimento dipende non solo dalla posizione ma anche dalle caratteristiche dell'alloggio da assegnare e del nucleo familiare che ha fatto domanda.

Per legge è infatti necessario assicurare uno specifico rapporto vani/personone ed assegnare alloggi che siano idonei al nucleo familiare che ha fatto domanda (ad es. alloggi accessibili a coloro che hanno una disabilità).

Come funziona il procedimento di assegnazione?

Una volta individuato il potenziale richiedente che ha titolo per l'assegnazione, viene convocato dall'Ufficio per verificare che lo stesso possieda sempre i requisiti di accesso.

Conclusa la verifica dei requisiti è possibile proporre al richiedente uno o più alloggi (il numero dipende da quelli che sono disponibili in quel momento e che sono idonei a quel nucleo).

Se l'interessato accetta la proposta di assegnazione vengono predisposti i relativi atti che poi vengono inviati a Casalp S.p.A. per la stipula del contratto.

L'assegnazione che viene disposta è "ordinaria" ossia non è soggetta a limiti di tempo.

Se l'interessato rifiuta l'alloggio senza un valido motivo viene escluso dalla graduatoria.

Se il rifiuto è ritenuto motivato dalla Commissione ERP allora può rimanere in graduatoria.

MOBILITÀ ALLOGGI ERP

L'ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo cura la gestione delle domande e delle assegnazioni riguardanti la mobilità per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. È possibile presentare domanda di Mobilità per gli alloggi ERP allo scopo di **rispondere a motivate esigenze di cambio alloggio da parte di assegnatari definitivi/ordinari di alloggi ERP.**

I percorsi di mobilità sono:

1. Mobilità ordinaria
2. Mobilità d'urgenza
3. Cambi consensuali di alloggi
4. Mobilità d'ufficio
5. Piano di recupero urbano

Mobilità ordinaria

Chi può fare domanda?

I principali requisiti che devono essere posseduti per far domanda sono i seguenti:

- titolarità diritto di assegnazione ordinaria/definitiva di alloggi di edilizia residenziale pubblica
 - assenza di una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi
 - possesso dei requisiti previsti per il mantenimento del diritto di assegnazione dell'alloggio ERP
 - non deve essere stato avviato un procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione (ad esempio, per mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, ecc.).
- I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti da parte del richiedente e da parte degli altri componenti il nucleo familiare assegnatario alla data di presentazione della domanda nonché al momento della assegnazione del cambio di alloggio.

Il bando può prevedere requisiti ulteriori.

Quando e come fare domanda?

E' possibile presentare domanda in ogni giorno dell'anno.

Il bando di mobilità è sempre aperto.

Le domande devono essere compilate unicamente sui moduli cartacei appositamente predisposti dal Comune di Livorno.

Al fine di favorire l'individuazione dell'alloggio più adeguato alle esigenze del nucleo familiare, il richiedente dovrà indicare nella domanda: zona, superficie, piano dell'alloggio richiesto ed ogni altra informazione utile alla valutazione delle esigenze familiari.

Le domande dovranno pervenire nelle seguenti modalità:

- *Consegna a mano*, con appuntamento, presso l'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo del Comune di Livorno, ubicato in Via Pollastrini, 1 - Piano secondo.

- *Spedite con raccomandata* postale A.R. indirizzata a: Comune di Livorno, Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo - Via Pollastrini, 1 - 57123 - LIVORNO (LI)

- *Inviare tramite PEC* alla casella di Posta Elettronica Certificata del Comune di Livorno: comune.livorno@postacert.toscana.it

Come funziona la graduatoria di mobilità?

Le domande ricevute da gennaio a giugno di ogni anno vengono inserite in Graduatoria nel secondo semestre dell'anno, mentre le domande ricevute da luglio a dicembre vengono inserite in graduatoria nel primo semestre dell'anno successivo.

La posizione in graduatoria è stabilita sulla base dei punteggi previsti dal bando di mobilità.

E' possibile presentare ricorso entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'aggiornamento semestrale della Graduatoria di mobilità.

Come funziona il procedimento di cambio alloggio?

Gli alloggi disponibili destinati alla mobilità sono assegnati secondo l'ordine delle domande nella graduatoria risultante dall'ultimo aggiornamento, nel rispetto degli standard abitativi (vani/persona, persona/

metri quadri), tenendo conto della zona richiesta.

Una volta individuato il potenziale richiedente che ha titolo per ottenere il cambio, viene convocato dall'ufficio per verificare che lo stesso possieda sempre i requisiti di mantenimento dell'assegnazione.

Conclusa la verifica dei requisiti è possibile proporre al richiedente uno o più alloggi (il numero dipende da quelli che sono disponibili in quel momento e che sono idonei a quel nucleo).

L'interessato ha facoltà di vedere gli alloggi proposti concordando un appuntamento con Casalp S.p.A.

Se l'interessato accetta la proposta di cambio alloggio vengono predisposti i relativi atti che poi vengono inviati a Casalp S.p.A. per la stipula del contratto. L'alloggio di provenienza deve essere riconsegnato a Casalp S.p.A. libero da cose e persone e con le utenze staccate.

Se l'interessato rifiuta l'alloggio senza un valido motivo viene escluso dalla graduatoria.

Se il rifiuto è ritenuto motivato dalla Commissione ERP allora può rimanere in graduatoria.



Mobilità d'urgenza

Possono fare domanda coloro che hanno i requisiti per presentare domanda di mobilità ordinaria.

La domanda di mobilità d'urgenza può essere presentata in ogni momento dell'anno, utilizzando la modulistica specifica prevista dal bando mobilità e consegnandola con le modalità previste per la domanda di mobilità ordinaria. La domanda può essere presentata in casi di particolare urgenza, determinata da motivi di salute, sicurezza/incolumità oppure per grave disagio sociale. La rilevanza della motivazione viene valutata dalla Commissione ERP e mobilità. Ove accolta sarà eseguita in via prioritaria rispetto alle domande di mobilità ordinaria.

Il rifiuto dell'alloggio idoneo individuato per la mobilità d'urgenza comporta l'improcedibilità della domanda.

Cambio consensuale di alloggi

Possono effettuare il cambio consensuale degli alloggi sia gli assegnatari provvisori che quelli definitivi.

Preliminarmente i soggetti interessati dovranno chiedere a Casalp S.p.A. un appuntamento per chiedere una verifica circa la regolarità della loro posizione contrattuale e che dal punto di vista tecnico nulla osti al cambio consensuale (assenza di abusi edilizi, ecc.).

Casalp S.p.A. provvederà a verificare il rispetto del Regolamento d'Utenza, l'assenza di situazioni di morosità nel pagamento di canoni o di quote di servizi. Gli esiti di tale verifica vengono comunicati al Comune.

Solo dopo tale verifica, i soggetti interessati, congiuntamente, dovranno presentare istanza di cambio consensuale al Comune, con la modulistica specifica prevista dal bando di mobilità.

Verificata la compatibilità degli alloggi da assegnare in funzione del rapporto vani/persona, l'autorizzazione del soggetto gestore e la sussistenza dei presupposti di legge, la domanda sarà esaminata per l'approvazione dalla Commissione ERP e mobilità.



Mobilità d'ufficio per sovraffollamento o sottoutilizzo

La mobilità d'ufficio è un procedimento che avvia l'Ufficio casa qualora accerti una consolidata situazione di sovraffollamento o di sottoutilizzo dell'alloggio e individui un alloggio adeguato alla ricollocazione del nucleo familiare.

Il procedimento di mobilità d'ufficio non è a richiesta degli interessati e segue una graduatoria definita dal Comune sulla base della gravità della condizione di sovraffollamento.

Mobilità d'ufficio per realizzazione Piano di recupero urbano

Nel caso di lavori di straordinaria amministrazione che non permettono di abitare l'alloggio durante la loro esecuzione, viene avviato dall'Ufficio casa un procedimento di mobilità.

L'ufficio propone ai nuclei interessati un alloggio idoneo al loro nucleo familiare.

La mobilità è obbligatoria e può essere eseguita coattivamente.

Chi può fare domanda?

I principali requisiti che devono essere posseduti per far domanda sono i seguenti:

- cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'Unione Europea (extracomunitari devono avere almeno il permesso annuale)
- residenza nel comune di Livorno
- ISEE non superiore a €. 13.000
- patrimonio mobiliare dichiarato nell'ISEE non superiore a €. 6.000 (salvo casi particolari)
- non essere proprietario o avere diritti di usufrutto, uso, abitazione, su immobili (salvo casi particolari)
- non essere già assegnatario di un alloggio di edilizia residenziale pubblica

Il bando prevede ulteriori requisiti per i quali si rimanda alla lettura dello stesso.

Quando e come fare domanda?

La domanda di emergenza abitativa può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno.

La domanda deve essere compilata sulla modulistica predisposta dal Comune dovrà pervenire al Comune di Livorno esclusivamente nelle forme di seguito indicate:

- *consegna a mano* presso *Centro di ascolto per l'emergenza abitativa*, sito in Via del Porticciolo 6, Tel 0586/1581342, info@centroascoltolivorno.it
- *Consegna a mano*, con appuntamento, presso l'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo del Comune di Livorno, ubicato in Via Pollastrini, 1 - Piano secondo.

- a mezzo *raccomandata postale A.R.* indirizzata a: Comune di Livorno, Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo - Via Pollastrini, 1 - 57123 - LIVORNO (LI).
- *tramite PEC* alla casella di Posta Elettronica Certificata del Comune di Livorno: comune.livorno@postacert.toscana.it.

Come funziona la graduatoria di emergenza abitativa?

Le domande possono essere inserite in due graduatorie distinte, sulla base dei requisiti del richiedente:

- la **Graduatoria emergenza abitativa**;
- la **Graduatoria sfratti**, riservata a coloro che hanno avuto lo sfratto per cause dipendenti da morosità incolpevole o finita locazione, inseriti dalla Prefettura negli elenchi di esecuzione con la Forza Pubblica.

Le domande saranno inserite nella graduatoria emergenza abitativa e, ove presenti i requisiti, in quella sfratti, **indicativamente entro 60 giorni** dalla loro presentazione.

La **Commissione emergenza abitativa** esamina le domande, le inserisce in graduatoria sulla base del punteggio e dei criteri di priorità previsti dal disciplinare per l'emergenza abitativa.

Poiché il bando è sempre aperto, le graduatorie sono soggette a periodici aggiornamenti, per consentire l'inserimento delle domande che via via vengono presentate.

A seguito dell'inserimento di nuove domande o dell'aggiornamento dei relativi punteggi, la posizione in graduatoria del richiedente potrà subire cambiamenti.

Il richiedente ha facoltà di presentare opposizione alla graduatoria entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'aggiornamento.

La graduatoria di emergenza abitativa e la graduatoria sfratti permettono di accedere all'**edilizia residenziale pubblica (ERP)** solo se:

- il richiedente ha subito uno sfratto o una espropriazione per morosità incolpevole o finita locazione.

In questo caso il contratto sarà a tempo determinato per 4 anni (rinnovabile di altri 4 anni a determinate condizioni).

- nucleo familiare con soggetti fruitori di interventi socio-terapeutici o assistenziali in ragione della loro situazione psico-fisica o di disagio socio-familiare.

In questo caso il contratto sarà a tempo determinato per 3 anni (rinnovabile di altri 3 anni a determinate condizioni).

I requisiti di accesso devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione all'utilizzo autorizzato di un alloggio ERP.

Coloro che non hanno i requisiti per poter accedere all'edilizia residenziale pubblica potranno accedere solo alle sistemazioni di emergenza abitativa in disponibilità del Comune e che **non** sono di edilizia residenziale pubblica.

Indicativamente le **persone singole** potranno accedere ad un posto letto presso i Centri di accoglienza per soli uomini o sole donne.

I **nuclei familiari** invece potranno accedere ad appartamenti in coabitazione o ad alloggi autonomi, se disponibili.



MISURE DI SOSTEGNO SFRATTI

Sfratti per morosità incolpevole

Per **morosità incolpevole** si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione a causa della perdita o di una consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

A titolo esemplificativo si ha morosità incolpevole nel caso di:

- Licenziamento
- Accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro
- Cassa integrazione ordinaria o straordinaria o in deroga che limiti notevolmente la capacità reddituale
- Mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico
- Cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate alla C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e



Agricoltura)

- Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare
- Riduzione consistente del reddito del nucleo familiare con conseguente impossibilità o difficoltà a pagare il canone di locazione

Coloro che subiscono uno sfratto per morosità incolpevole possono accedere a contributi economici per favorire la risoluzione dello sfratto o la sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione a canone concordato (*Fondo nazionale morosità incolpevole*) oppure, in alternativa, all'assegnazione provvisoria di un alloggio di edilizia residenziale pubblica se in possesso dei requisiti per l'inserimento in Graduatoria sfratti (vedi paragrafo "Emergenza abitativa").



Chi può fare domanda per i contributi economici?

Si può fare domanda di contributi se si ha i seguenti requisiti:

- Documentato procedimento di intimazione di sfratto per morosità incolpevole a partire dalla convalida
- Titolarità di un contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, di unità immobiliare di edilizia privata
- Residenza nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno
- Cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, oppure si possieda un regolare titolo di soggiorno
- Possesso di attestazione con valore ISE non superiore a € 35.000,00 o reddito derivante da attività lavorativa con un valore ISEE non superiore a € 26.000,00
- Non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza su immobile ad uso abitativo fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare

Quali contributi si possono richiedere?

I contributi che si possono richiedere sono i seguenti:

- **Equo indennizzo** (fino ad un **massimo di €. 6.000**) per ristore la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità non pagate qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare una adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole).
- **Continuità di locazione** (fino ad un **massimo di €. 8.000**) per sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune qualora il periodo residuo del contratto non sia inferiore a due anni, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile
- **Passaggio da casa a casa** (fino d un **massimo di €. 12.000**) per assicurare il versamento di un numero di mensilità' relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a **canone concordato** (non sono

ammesse altre tipologie contrattuali).
Qualora si richiedano più contributi, l'importo massimo erogabile è complessivamente di €. 12.000.

Come richiedere l'utilizzo provvisorio di un alloggio ERP per morosità incolpevole?

Coloro che subiscono uno sfratto per morosità incolpevole possono fare domanda di emergenza abitativa per richiedere l'utilizzo autorizzato di un alloggio ERP destinato agli sfratti per morosità incolpevole. Per entrare in graduatoria sfratti è necessario che lo sfratto sia:

- per **morosità incolpevole**
- in **fase esecutiva** (convalidato e inserito negli appositi elenchi per l'esecuzione con la forza pubblica)

I requisiti di accesso devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione all'utilizzo autorizzato di un alloggio ERP.

La posizione in graduatoria dipenderà dal punteggio e dei criteri di priorità previsti dal disciplinare per l'emergenza abitativa.

Gli espropri ed altri sfratti

Il comune di Livorno ha istituito un **Fondo di supporto**, finanziato con risorse del bilancio comunale, per sostenere i nuclei familiari che subiscono un esproprio dell'abitazione di proprietà a seguito di pignoramento o altre tipologie di sfratto che non rientrano nei contributi destinati alla morosità incolpevole.

Il fondo è destinato a:

- esproprio dell'abitazione di proprietà a seguito di pignoramento
- sfratti per morosità
- sfratti per inadempimento contrattuale
- sfratto per finita locazione.

Chi può fare domanda al fondo di supporto?

Può presentare domanda di accesso al Fondo di supporto il nucleo familiare che:

- presenta componenti minori di età e/o ultrasettantenni e/o invalidi civili sopra il 67% e/o portatori di handicap e/o gravi e documentate patologie
- è residente nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno
- i cui componenti hanno cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione europea, possiedono un regolare titolo di soggiorno;
- possiede un'attestazione ISEE non superiore a € 13.000 e non possiede un patrimonio mobiliare indicato nell'ISEE superiore ad €. 6.000;
- non è titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso abitazione su beni immobili sul territorio nazionale (salvo casi particolari)
- non ha beneficiato di contributi e/o analoghi benefici economici concessi per le stesse finalità dall'Amministrazione comunale nei 4 anni antecedenti la domanda.

Quali tipologie di contributo è possibile richiedere?

Nel caso di espropriazione forzata e sfratto per finita locazione:

- **Passaggio da casa a casa:** dal momento della notifica del decreto di trasferimento della proprietà o della convalida dello sfratto per finita locazione, potrà essere riconosciuto un contributo economico volto ad assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione e/o assicurare il versamento di massimo 6 mensilità' di canone di locazione relative a un nuovo contratto (max €. 6.000)

Coloro che subiscono un esproprio per morosità incolpevole (ossia non hanno pagato la rata del mutuo per una delle cause previste per

la morosità incolpevole) possono, in alternativa, chiedere l'utilizzo autorizzato di un alloggio destinato agli espropri per morosità incolpevole (per fare domanda vedi paragrafo "emergenza abitativa").

Nel caso di sfratto per morosità o inadempimento contrattuale

- **Equo indennizzo:** dal momento della convalida si potrà accedere a un contributo volto a pagare la proprietà dei canoni corrispondenti ai mesi di rinvio dell'esecuzione dello sfratto eventualmente concessi dal proprietario dell'immobile (max €. 4.200)
- **Passaggio da casa a casa:** dal momento della convalida si potrà accedere a un contributo volto ad assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione e/o assicurare il versamento di massimo 6 mensilità' di canone di locazione relative a un nuovo contratto (max € 6.000).



CONTRIBUTO AFFITTO

Come funziona il contributo affitto?

Ogni anno i cittadini residenti nel Comune di Livorno possono chiedere il contributo per un parziale rimborso del canone di locazione.

La domanda deve essere presentata nel periodo di apertura del bando, che viene pubblicato su indicazione della Regione Toscana non prima del mese di aprile.

Chi può fare domanda?

Si può fare domanda se si ha i seguenti requisiti:

- essere **residenti nel comune di Livorno** o cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno valido di durata non inferiore ad 1 anno
- **titolarità di un contratto di locazione non avente natura transitoria** e regolarmente registrato per un'abitazione privata o pubblica (ma non di E.R.P.) situata nel comune di Livorno e che sia corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente
- **non essere proprietari di immobili** ad uso abitativo ubicati nel territorio italiano e all'estero (salvo casi particolari)
- essere in possesso di attestazione ISEE in corso di validità con **valori ISEE e ISE idonei** a quelli stabiliti annualmente con delibera della Regione Toscana e indicati nel bando contributo affitto.

Il Bando può prevedere ulteriori condizioni o limiti di accesso (ad esempio nel Bando affitti 2021 è prevista la possibilità di partecipare anche per coloro che hanno subito una riduzione del reddito di almeno il 25% a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19).

Il Bando rimane aperto generalmente **30 giorni**.

Come fare domanda?

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente on - line attraverso la piattaforma dedicata sulla rete civica comunale. Per coloro che non hanno la possibilità di accedere alla piattaforma on-line, sarà possibile chiedere un appuntamento per avere supporto per la compilazione dell'istanza presso le sedi indicate dall'Amministrazione comunale nel bando.

Come funziona la graduatoria?

Dopo la chiusura del bando, viene fatta l'istruttoria delle domande che saranno inserite a seconda dei valori ISE/ISEE e dell'incidenza dell'affitto sul valore ISE, in una delle seguenti graduatorie:

1. **Fascia A** (minore reddito e maggiore incidenza)
2. **Fascia B** (maggiore reddito e minore incidenza)

La posizione in graduatoria nelle rispettive fasce è determinata sulla base dei punteggi e dai criteri di priorità previsti dal bando per il contributo affitto.

Dal momento della pubblicazione della graduatoria provvisoria si può presentare ricorso entro 10 o 15 giorni.

Esaminati i ricorsi, viene pubblicata la graduatoria definitiva.

Quale è l'importo del contributo?

L'importo del contributo è determinato sulla base delle risorse disponibili e può variare di anno in anno.

L'Amministrazione comunale valuta ogni anno gli importi da erogare in modo da soddisfare il maggior numero di richieste.

I concorrenti rientranti nella graduatoria relativa alla fascia B avranno accesso al contributo in subordine rispetto ai concorrenti inseriti nella graduatoria di fascia A, nei limiti delle risorse disponibili.

Quando devo presentare la documentazione per il rimborso?

Nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello del bando coloro che si trovano in posizione utile per ottenere il contributo vengono convocati dall'Ufficio casa per presentare le ricevute del pagamento dell'affitto dell'anno precedente o altra documentazione utile (tassa registrazione annuale, importo ricevuto reddito di cittadinanza ecc.).

Il contributo **non può essere cumulato** con altri benefici pubblici da qualunque ente, erogati a titolo di sostegno per l'alloggio relativi allo stesso periodo temporale.

Il contributo spettante viene erogato l'anno seguente la presentazione della domanda, solitamente prima dell'estate.

Come posso avere ulteriori informazioni?

Per chiedere informazioni o prendere appuntamento è possibile contattare l'Ufficio Casa telefonando al seguente numero telefonico:

0586 820101

nei seguenti giorni e orari:
da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00

oppure scrivendo all'indirizzo mail:
casa@comune.livorno.it

oppure è possibile consultare la rete civica del Comune di Livorno alla pagina:
<https://www.comune.livorno.it/sociale/ufficio-casa>

Orario di apertura al pubblico Ufficio casa:

lunedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00
martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30
(escluso mese di agosto)

Sede: Via Pollastrini, 1, piano 2°, Livorno